

Il Turismo enogastronomico sempre più protagonista alla Bit

BIAGIO PEREZ

Per tutti gli operatori del settore turistico italiano c'è un appuntamento annuale immancabile, la Borsa internazionale del turismo, che quest'anno si svolge, da giovedì 22 a domenica 25 febbraio, nel nuovo quartiere fieristico della Fiera di Milano a Rho.

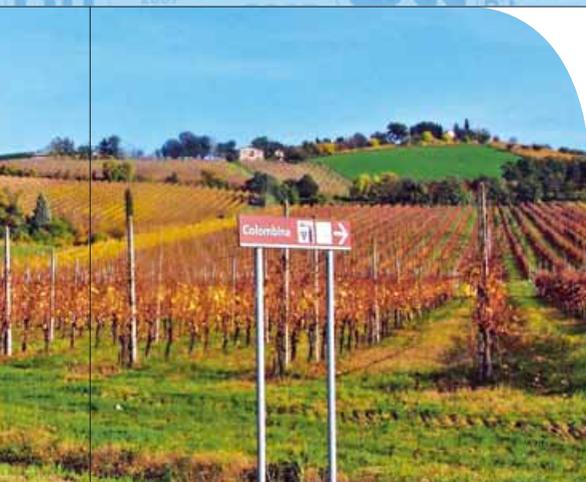
Già la nuova location è un fattore di estrema importanza per una manifestazione come la Bit che, vista la crescita esponenziale di questi ultimi anni, necessitava di un'area espositiva più ampia e adeguata alle esigenze di espositori e visitatori.

E la nuova fiera di Milano è oggi rappresentata da una struttura avveniristica, che coniuga grande impatto visivo – il progetto è dell'architetto Massimiliano Fuksas –, ottima funzionalità e accessibilità. Si tratta, va sottolineato, dell'unico quartiere fieristico italiano non solo servito da tre autostrade e

Bit

2007

Di anno in anno il turismo enogastronomico sta diventando una voce sempre più importante del settore turistico italiano e alla Bit di Milano trova uno spazio sempre maggiore



Cresce in Italia il numero delle Strade del Vino

dotato di svincoli dedicati, ma anche collegato alla città dalla metropolitana, con una fermata direttamente all'interno del recinto espositivo.

Anche l'edizione di quest'anno segnala già numeri che si preannunciano da record: oltre 5.000 espositori, 150.000 visitatori, 105.000 operatori professionali, 3.400 giornalisti, oltre 120 Paesi partecipanti, 9 padiglioni espositivi, su un'area di 60.000 metri quadrati netti.

Novità anche per Buyitaly, il più importante workshop al mondo dell'offerta turistica italiana che, in 20 edizioni, ha ospitato più di 11.000 *buyer* (compratori) internazionali e 67.000 *seller* (venditori). Per l'edizione 2007 Buyitaly cambia date: si svolgerà infatti sabato 24 e domenica 25 febbraio, con un calendario dedicato per le diverse categorie, tra le quali, come *new entry*, le agenzie immobiliari turistiche specializzate nell'affitto di appartamenti e ville in località turistiche.

IL TURISMO ENOGASTRONOMICO PIACE SEMPRE DI PIÙ

Alla Bit di Milano nel tempo trova sempre maggior spazio il cosiddetto turismo enogastronomico, un comparto che in questi ultimi anni ha conosciuto un notevole sviluppo, soprattutto grazie all'interesse crescente nei confronti del vino e dei prodotti tipici in generale. Le cosiddette Vie del gusto, le Strade dei vini e dei sapori sono diventate ormai itinerari estremamente battuti sia dai turisti italiani che da quelli internazionali.

E la Bit è un appuntamento importante, durante il quale si può conoscere l'offerta

anche di questa tipologia di turismo.

Ad esso è dedicata una particolare area tematica, Bit Green, ma ciò non significa che le proposte del turismo enogastronomico siano esclusivamente «confinare» in quest'area.

Tutti gli espositori istituzionali, infatti (Regioni, Province, Consorzi turistici ecc.), ormai hanno inserito nelle loro proposte turistiche la scoperta dei territori dell'agroalimentare di qualità.

UN 2006 POSITIVO PER L'AGRITURISMO ITALIANO

Quando si parla di turismo enogastronomico e di turismo rurale, è ovvio che il primo pensiero vada alle attività agrituristiche, le prime «sentinelle» dell'andamento di questa tipologia di turismo. A tal proposito, Agriturist, l'associazione degli agriturismi italiani afferente a Confagricoltura, ha recentemente diffuso i dati 2006 dell'andamento delle attività agrituristiche italiane. Dati che confermano una crescita dell'offerta (dato stabile in tutta la storia recente del settore), nell'ordine del 7%, e degli arrivi (numero di sog-

giorni prenotati), nell'ordine del 6%. Un segnale positivo, quest'ultimo, che conferma la capacità dell'agriturismo di interessare sempre nuovi segmenti della domanda, anche grazie all'uso più incisivo della promozione tramite Internet. Qualche segnale di maggior prudenza negli investimenti viene dalla riduzione del numero medio di posti letto (-1,5%) determinata dall'ingresso nel settore di nuove aziende con ricettività contenuta; leggera prevalenza, fra i nuovi agriturismi, per quelli con offerta di alloggio rispetto a quelli con sola ristorazione, mentre si prevede più rilevante l'ingresso di aziende che offrono solo servizi culturali e ricreativi, come le fattorie didattiche. Dati positivi anche per le presenze (numero di pernottamenti), che sono cresciute di circa il 3,6%, incremento inferiore a quello degli arrivi per effetto della perdurante riduzione della durata media dei soggiorni (-2,2%). In ripresa anche il fatturato complessivo dell'agriturismo italiano, che dovrebbe attestarsi poco oltre gli 880 milioni di euro, con un incremento del 10,9% rispetto allo scorso anno, conseguenza in gran parte della crescita dell'offerta, ma anche del maggior numero di presenze. Notizie positive pure sul versante dei dati medi relativi ai singoli agriturismi: l'utilizzazione degli alloggi è cresciuta del 3,5%, con un incremento del fatturato del 3,7%.

COS'È BIT GREEN

Bit Green, giunta quest'anno alla sua terza edizione, è l'area specializzata di Bit dedicata agli appassionati di turismo, sapori e natura. L'edizione 2007 di Bit Green presenta tre macro-aree:

- turismo rurale: aziende agricole, fattorie didattiche, turismo verde;
- turismo all'aria aperta: parchi naturali e di divertimento, turismo equestre, escursionismo, trekking;
- turismo enogastronomico: agriturismo, bed & breakfast, Strade del vino e dei sapori, aziende vinicole, consorzi tutela di prodotto.

Inoltre a Bit Green saranno presenti gli enti e le istituzioni per la promozione del territorio, gli operatori specializzati, le associazioni del settore.

ENOTURISMO ITALIANO SENZA REGIA

Sempre rimanendo sul versante delle analisi, meno ottimismo aleggia in quest'ul-



timo biennio sul versante del cosiddetto enoturismo. Cioè quel turismo che vede nel vino l'ambasciatore ideale dei territori a maggiore vocazione vitivinicola del nostro Paese.

Indubbiamente il turismo del vino continua a essere un'importante opportunità, ma non sempre si riescono a intercettare tutte le occasioni. Manca tuttora, come è stato ben evidenziato da una ricerca del Censis Servizi, una regia di sviluppo che riesca a facilitare l'incontro tra domanda e offerta. La sensazione è che spesso le imprese vitivinicole, le Strade del vino e dei sapori,

siano ottimi contenitori per promuovere il turismo del vino, ma abbiano ancora scarsa professionalità per quanto concerne la vendita del «pacchetto turismo del vino». A proposito di Strade del vino va detto che a distanza ormai di sette anni dall'istituzione della legge nazionale (la 268/99), sono ancora pochissime le Strade italiane (siamo già arrivati a quota 145) realmente operative. E per operatività non si intende solo che siano in grado di «vendere» pacchetti turistici (in questa direzione attualmente sono solo 12 le Strade che hanno

progettato pacchetti specifici venduti da agenzie di incoming (che «assemblano» pacchetti e/o vendono servizi della destinazione in cui operano) o direttamente da società costituite dalle Strade stesse), ma anche di muoversi in maniera adeguata in termini di comunicazione e promozione dei

territori e dei soci che rappresentano. A questo riguardo, quindi, appaiono molto interessanti le valutazioni emerse nel V Rapporto Città del Vino-Censis, secondo il quale continua in controtendenza la buona crescita del turismo del vino. Ma il forte potenziale di sviluppo ancora esprimibile presenta crescenti profili di rischio. Questo, in sintesi, il check up congiunturale del settore, nell'analisi proposta dal Rapporto: dal sondaggio Delphi elaborato lo scorso anno emergono almeno cinque valutazioni chiave:

- si consolida nei volumi, nella capacità di spesa e nella competenza specifica l'area dei turisti del vino, nel complesso ormai stimabile intorno ai 4,5 milioni di frequentatori;
- tra gli enoturisti stranieri, diminuiscono i tedeschi, crescono gli altri europei, tornano ad affacciarsi i nordamericani;
- la spesa media giornaliera del turista del vino cresce più dell'inflazione: 1 euro per acquisti di vino in cantina ne genera 5 di spesa sul territorio per altri acquisti turistici;
- «Cantine aperte» e «Calici di Stelle», le due manifestazioni più importanti del nostro Paese per la promozione dell'enoturismo, raccolgono ancora pubblici popolari crescenti, ma la necessità di innovare l'offerta si fa pressante, più nella fascia dei prodotti complementari che in quella del vino;
- il potenziale di sviluppo ancora esprimibile dal turismo del vino è stimato prossimo all'80%, ma risorse e politiche per ora messe in campo vengono tendenzialmente bocciate.

In conclusione nel V Rapporto Città del Vino-Censis emerge il significativo contributo che il turismo del vino potrebbe dare al complessivo rilancio del turismo italiano nei prossimi cinque anni:

- raddoppio degli indicatori caratteristici (da 4 a 8 milioni le presenze di enoturisti; da 2 a 4 miliardi di euro il fatturato del comparto);
- moltiplicazione e diffusione dei distretti forti attrattori dagli attuali 10-15, tutti concentrati al Centro-nord, ad almeno 40-50 destinazioni diversamente importanti, ma meglio distribuite sul territorio nazionale.

Biagio Perez



GLI APPUNTAMENTI DELLA BIT

Di seguito pubblichiamo alcuni incontri proposti durante la Borsa internazionale del turismo di Milano. Abbiamo scelto quelli che possono maggiormente interessare il cosiddetto turismo enogastronomico, inserito dagli addetti ai lavori nell'alveo del Turismo culturale.

Giovedì 22 febbraio

Ore 14.30 - Sala Scorpio (Centro Congressi - Stella Polare): «Osservatorio nazionale sul turismo», a cura di Isnart - Unioncamere

Venerdì 23 febbraio

Ore 10.30 - Lem 1 - Sala A: «Progetto "Dioniso", Programma Leonardo da Vinci european virtual academy for the improvement of the wine and gastronomic culture», a cura di Ente bilaterale nazionale turismo

Ore 10.30 - Spazio Zeta - 6 (Pad.6): tavola rotonda «Assoturismo e i Turismi italiani», a cura di Assoturismo Confesercenti

Ore 14.30 - Sala Sagittarius (Centro Congressi - Stella Polare): «Turismo culturale di qualità: volano per la crescita dell'incoming italiano», a cura di Astoi - Università Iulm in collaborazione con Expects

Sabato 24 febbraio

Ore 10.30 - Sala Sagittarius (Centro Congressi - Stella Polare): «Forum internazionale sul turismo sostenibile e la miglior pratica nei Paesi mediterranei», a cura di Skäl International - Skäl International Italia in collaborazione con Expects

Ore 11.00 - Sala Scorpio (Centro Congressi - Stella Polare): «Turismo e sostenibilità: esperienza, strumenti, risultati», a cura di Iulm - Master in management del turismo e Ccia di Milano ●